

Roncalli, il Papa che precorse l'urgenza della cura del creato

Il libro

«Amate la terra!», a cura di don Ezio Bolis, raccoglie contributi sulla sensibilità ambientale di Giovanni XXIII

La recente enciclica di papa Francesco «Laudato si'», come le conferenze internazionali sul clima e infiniti altri avvenimenti e evidenze, costringono l'attenzione sul gran «libro della Natura», sulle ferite che l'uomo gli ha inferto. Su questioni, dunque, quanto mai attuali interviene «Amate la terra!» - Giovanni XXIII e la cura del creato, a cura di don Ezio Bolis, direttore della Fondazione Papa Giovanni, fresco di stampa (Studium Edizio-

ni, dicembre 2015, prefazione di Marco Roncalli). Il libro nasce da una collaborazione tra la Fondazione e il Centro di Etica Ambientale di Bergamo. Nel saggio d'apertura, in particolare, Ezio Bolis e Mario Fiorendi

scrutinano gli interventi, pronunciamenti, osservazioni di Angelo Roncalli sul tema della Natura, sparsi nelle sue agende: «Il Creato, un giardino da custodire e coltivare». Dalle numerose note, emerge un uomo molto sensibile alle bellezze del Creato, della nativa Sotto il Monte come dei molti luoghi visitati per i molti incarichi ecclesiali: Francia, Turchia, Bulgaria, Palestina... L'ammirazione di Roncalli, come ovvio, non è ingenua

visione arcadica. Egli, che ha assistito in prima persona alle conseguenze di terremoti, alluvioni, siccità, ben conosce il volto duro della Natura-matrigna. Di fronte ai quali egli richiama alla pazienza di Giobbe: «Bisogna imitare Giobbe nei giorni della prosperità e in quelli della disgrazia. Siamo sempre in buone mani». Combatte, Roncalli, anche il rischio che il comandamento biblico «Riempite la terra e assoggettatela» sia inteso come viatico per uno spadro-neggiare incondizionato e distruttivo, uno sfruttamento selvaggio e senza misura. Nell'enciclica «Mater et magistra»: «Il comando divino a dominare la natura non è scopi distruttivi; è invece a servizio della vita». Nel

suo contributo, Luciano Valle, direttore scientifico Centro di Etica Ambientale, ricostruisce «La cultura dell'ambiente prima del pontificato di Giovanni XXIII». Francesco Mores, Fondazione Papa Giovanni, prende in esame alcuni messaggi di Roncalli preparati e pronunciati in occasione dell'inizio della corsa allo spazio. Evelina Scaglia si occupa dei rapporti tra «Don Roncalli e la nascita del movimento femminile bergamasco». Chiude un contributo di Gabriele Rinaldi, direttore Orto botanico Rota, che avverte notevoli differenze di percezione del problema ecologico ai tempi di Roncalli e negli attuali.

Vincenzo Guercio

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del libro

